

AMBIENTE

Pozzi inquinati, estesa l'area a rischio

Nuova ordinanza emessa dal comune di Gaglianico dopo le analisi Arpa. La contaminazione chimica accertata coinvolge anche Biella e Sandigliano

Il divieto di utilizzo dell'acqua dei pozzi

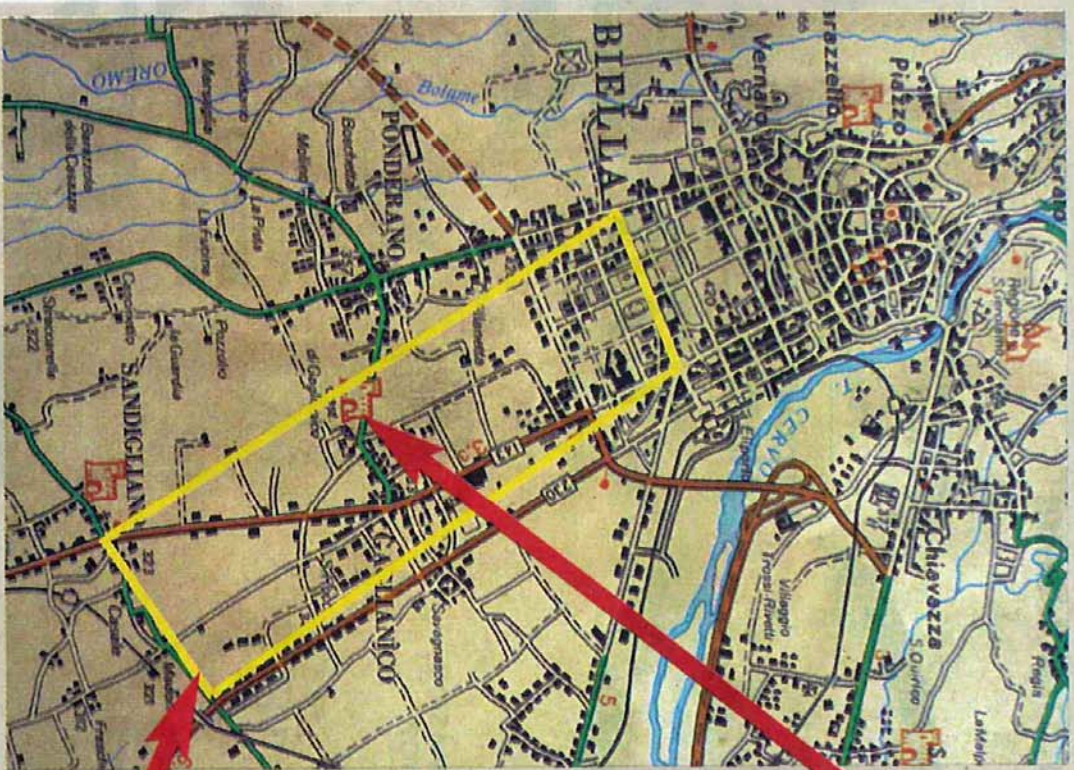
Si estende l'area a rischio per i pozzi inquinati. «Gli accertamenti che abbiamo compiuto in queste settimane sono purtroppo chiari» dice Pietro Girò, responsabile dell'Arpa di Biella. Così sulla scorta delle analisi compiute l'Asl ha richiesto ai comuni interessati di rideterminare le zone identificate all'inizio di agosto. Martedì il sindaco di Gaglianico, Andrea Quaregna, ha emesso una nuova ordinanza con cui vieta l'utilizzo per qualunque scopo dell'acqua dei pozzi nella parte a sud del territorio fino al confine con Sandigliano: «I rilievi effettuati dai tecnici dell'Arpa hanno evidenziato la presenza di Tetracloroetilene anche nella zona est di via Matteotti verso Candelo e nella zona ovest della Trossi verso Sandigliano. Inoltre, a sud arriviamo alla strada che unisce Candelo con Sandigliano attraversando la Trossi nel punto in cui c'è la rotonda di Nespolo».

Prosegue Quaregna: «I tecnici mi hanno spiegato che la falda si muove, quindi l'acqua inquinata scivola verso sud. Si augura che le piogge possano dilavare l'inquinamento anche se fare previsioni è azzardato».

Gli accertamenti dell'Arpa avrebbero anche individuato le possibili cause dell'inquinamento ma c'è il massimo riserbo: «È prematura ogni dichiarazione» si limita a dire Pietro Girò.

La questione dei pozzi inquinati era salita alla ribalta a metà agosto quando i sindaci di Biella, Ponderano e Gaglianico avevano firmato un'ordinanza per vietare l'utilizzo dei pozzi a sud di Biella.

Il gruppo di intervento, coordinato dall'assessore provinciale Fausto Governato, aveva infatti preso atto delle analisi effettuate dall'Arpa che avevano evidenziato la presenza oltre i limiti previsti dalla legge di



La freccia indica il precedente limite dell'area in cui era vietato l'utilizzo dell'acqua dei pozzi



La freccia indica il nuovo confine. La zona a rischio è stata estesa fino a ridosso di Sandigliano

«tetracloroetilene» nell'acqua dei pozzi. La sostanza è un alogenuro organico. La sua struttura è assimilabile a quella di una molecola di etene i cui quattro atomi di idrogeno sono stati sostituiti da altrettanti atomi di cloro. È un composto nocivo per inalazione e pericoloso per l'ambiente. Viene

utilizzato nelle lavanderie a secco, come solvente per lo sgrassaggio dei metalli, nell'industria chimica e nell'uso domestico. Per legge la sostanza non può essere smaltita in fognatura.

RICCARDO ALBERTO
MANUELA COLMELET

CRONACA IN BREVE

Altri guai per il "vandalò seriale"

Ancora una denuncia a carico del trentenne di Cossato, accusato di aver danneggiato almeno 50 auto in tutta la provincia. A rivolgersi alla polizia, che nei giorni scorsi aveva smascherato e denunciato il «vandalò seriale», gravemente afflitto da disturbi mentali, è stata una giovane di 21 anni, residente a Pollone, cui l'uomo avrebbe squarciato due gomme della sua Panda, parcheggiata a Graglia.

Gaglianico, paura per gli "spari"

Le è parso di sentire alcuni spari vicino a casa e, preoccupata, ha chiamato i carabinieri che sono intervenuti a Gaglianico. Tuttavia non si trattava di cacciatori, ma le esplosioni proveniva noda un sistema installato da un agricoltore per allontanare i corvi dalle coltivazioni con spari, a intervalli regolari, di colpi caricati a salve.

Tre donne ferite in un incidente

È di tre donne ferite in maniera lieve il bilancio dello scontro tra due auto avvenuto in via Rossini, a Occhieppo Inferiore. Per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri si sono scontrate la Fiat Panda di Piera C., 69 anni, di Biella, con cui viaggiava un'amica di 46 anni, e la Fiat Punto condotta da Giovanna C., 40 anni, residente a Occhieppo Superiore. Un altro incidente è avvenuto sulla provinciale tra Zimone e Cerrione. Un cinquantenne di Biella è uscito di strada alla guida della sua Seat, riportando lievi ferite: i carabinieri lo hanno multato per le gomme troppo usurate.

La Polizia festeggia San Michele

